

ACCORDO per la realizzazione del progetto

“5 sensi sicurezza – i 5 sensi come strumento di sensibilizzazione e prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro”

TRA

La “Direzione Regionale per il Friuli Venezia Giulia dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione Infortuni sul Lavoro” (di seguito denominata “INAIL”), con sede a Trieste, via G. Galatti 1/1 (C.F. 01165400589, partita IVA 00968951004), nella persona del Direttore Regionale Fabio Lo Faro, domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale;

E

“UNIS&F – Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone s.c.a.r.l.” (di seguito denominato “UNIS&F”), con sede in Treviso, p.zza delle Istituzioni n. 12 (c.f. 02301900268), rappresentato dalla persona di Giuseppe ANTONELLO;

PREMESSO CHE

- Il decreto legislativo 38/2000 ha rimodulato ed ampliato i compiti dell'INAIL contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative soggetto attivo di protezione sociale, orientato la tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le tecnopatie, estendendo la tutela anche di interventi prevenzionali;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza sul lavoro ha collocato l'INAIL nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione, in particolare nei confronti delle medie, piccolo piccole e micro-imprese;
- l'INAIL, nelle “Linee di Indirizzo operative per la prevenzione 2019” della Direzione Centrale Prevenzione, riconduce alla macroarea della “promozione e informazione” la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione delle informazioni attinenti alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;

- L'UNIS&F, società di servizi e formazione delle Unioni degli Industriali delle province di Treviso e Pordenone, si è costituita ad aprile 2015 con l'obiettivo di affiancare le imprese nella formazione e lo sviluppo professionale del personale di sostenere l'attuazione di programmi di miglioramento e cambiamento aziendale;

VISTO CHE

- in data 18/4/2019 l'INAIL ha pubblicato l' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2019", avente la finalità di predeterminare e rendere pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione Regionale per la realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con soggetti titolati, da formalizzare mediante la sottoscrizione di accordi di collaborazione;
- la Commissione di cui all'art. 5 dell'Avviso ha valutato di interesse la proposta presentata dall'UNIS&F, intitolata "**5 sensi sicurezza – i 5 sensi come strumento di sensibilizzazione e prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro**", avente ad oggetto la realizzazione di percorsi interattivi e di apprendimento da svolgersi presso spazi laboratoriali/esperienziali, finalizzati al potenziamento delle capacità fisiche e mentali dei lavoratori, al recupero e al miglioramento delle facoltà di adattamento alle modificazioni ambientali ed alle situazioni improvvise ed impreviste sui luoghi di lavoro;

tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

Art. 2. – Finalità

Le Parti, in attuazione dei rispettivi fini istituzionali e nelle forme legali consentite, collaborano per la realizzazione in compartecipazione del Progetto **“5 sensi sicurezza – i 5 sensi come strumento di sensibilizzazione e prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro”**, finalizzato al potenziamento della sfera percettiva ed emotiva dei lavoratori ed all’incremento della loro capacità di adattamento alle modificazioni ambientali ed alle situazioni improvvise ed impreviste, mediante l’erogazione di percorsi interattivi realizzati in appositi spazi laboratoriali/esperienziali.

I percorsi sono rivolti ad 80 lavoratori appartenenti ai comparti dell’edilizia, della metalmeccanica, del legno-arredamento e alimentare della regione, come dettagliato nella Scheda di progetto (Allegato 1) e nel Piano economico finanziario (Allegato 2).

Art. 3 - Oggetto della collaborazione

Il Progetto prevede la realizzazione delle seguenti fasi di attività:

1. progettazione ed allestimento degli spazi laboratoriali ed esperienziali (n. 5 postazioni) dove si svolgeranno i percorsi, con affitto dei relativi spazi, noleggio delle attrezzature, della strumentazione e del software;
2. pubblicizzazione del progetto mediante organizzazione di una conferenza stampa/comunicato stampa, realizzazione e distribuzione di materiale promozionale ad aziende, enti pubblici ed Associazioni del territorio, campagna promozionale tramite quotidiani, web, mailing list e social media;
3. realizzazione dei percorsi esperienziali ed interattivi rivolti ad almeno 80 lavoratori dei comparti dell’edilizia, della metalmeccanica e del legno-arredamento e alimentare della regione, descritti nella scheda di progetto Allegato 1 e sintetizzati come segue:
 - primo *step* di attività: effettuazione di test iniziali nei confronti di tutti i lavoratori aderenti al progetto, finalizzati alla misurazione della stabilità e dell’equilibrio statico, anche in situazione di stress, seguita dall’applicazione di un training motorio e psicologico e, successivamente, da una fase di re-test immediato, per la durata complessiva di circa 2 ore e 30 minuti;

- secondo *step* di attività: effettuazione di re-test ritardati, somministrati ad un campione di circa il 50% dei partecipanti ad una distanza di almeno due mesi, durante i quali i lavoratori saranno invitati a svolgere in autonomia un programma di esercitazioni prescritto. La fase di re-test è finalizzata alla misurazione dei risultati della sperimentazione.
4. Organizzazione di un evento finale in cui i risultati saranno condivisi con l'INAIL e i soggetti istituzionali interessati i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati.

Gli indicatori di risultato di cui si prevede il raggiungimento sono i seguenti:

- I. gradimento sull'utilità ed efficacia della sperimentazione attestato dalle aziende cui dipendono i lavoratori sottoposti ai percorsi esperienziali ed interattivi;
- II. gradimento sull'utilità ed efficacia della sperimentazione da parte dei lavoratori coinvolti nei percorsi;
- III. miglioramento dell'efficienza fisica e mentale di almeno il 60% di lavoratori sottoposti a sperimentazione, misurabile attraverso i test successivi "immediati" e ritardati" di cui all'art.3.

Art. 4 - Tavolo di coordinamento operativo

Le Parti costituiscono un Tavolo di coordinamento operativo composto da due referenti per ciascuna Parte, i cui nominativi saranno comunicati successivamente (comunque prima dell'avvio delle attività). Il Tavolo ha la funzione di condividere il piano operativo delle attività, monitorare lo stato di attuazione del programma e valutare i risultati ottenuti, in relazione agli obiettivi prefissati. I componenti potranno, in caso di impedimento, essere sostituiti da soggetti delegati. Al Tavolo potranno partecipare, oltre ai designati, eventuali altre professionalità di volta in volta interessate.

Art. 5 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a realizzare il Progetto in una logica di compartecipazione tendenzialmente paritaria, mediante lo svolgimento delle attività e l'apporto delle risorse professionali, economico-finanziarie e strumentali dettagliate nella "Scheda di progetto" e nel "Piano economico-finanziario" di cui agli allegati 1 e 2 dell'Accordo.

Le Parti si impegnano inoltre a:

- condividere le informazioni necessarie ai fini della gestione, valutazione, del monitoraggio e del controllo delle attività progettuali;
- concertare gli aspetti promozionali e comunicativi del progetto e informare preventivamente il partner dell'organizzazione o partecipazione ad eventi concernenti le attività di progetto, specificandone le modalità comunicative, informative e di pubblicizzazione;
- riportare il logo di ciascun partner sulla documentazione relativa alla realizzazione delle attività;
- garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità e regolarità della spesa e dei principi e criteri applicabili, richiamati nell'Avviso;
- apporre il C.U.P. sui documenti amministrativo-contabili del progetto.

In particolare, l'UNIS&F si impegna a:

- selezionare le imprese partecipanti con modalità che garantiscano la trasparenza ed imparzialità della scelta; la selezione dei lavoratori da coinvolgere nella sperimentazione avverrà secondo il criterio cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle aziende di appartenenza;
- gestire, coordinare e realizzare gli interventi progettuali secondo quanto indicato negli allegati;
- comunicare con cadenza almeno trimestrale gli stati di avanzamento delle attività;
- non apportare modifiche al Progetto approvato, senza preventiva comunicazione ed approvazione scritta da parte di entrambe le Parti;
- inviare all'INAIL la rendicontazione finale delle attività realizzate e dei costi complessivamente sostenuti, secondo le modalità specificate nell'art. 6;
- conservare tutta la documentazione amministrativo-contabile relativa al Progetto e i documenti giustificativi delle spese sostenute, in originale o in copia conforme all'originale, mantenendola a disposizione dell'INAIL e degli organi di controllo.

Art. 6 - Aspetti economici e rendicontazione finale

Il Progetto, dal costo complessivo preventivato di euro 49.989,56 è realizzato in compartecipazione tra le Parti, secondo quanto specificato nel "Piano economico-finanziario" di cui all'allegato n. 2.

L'INAIL, a fronte di una compartecipazione complessiva di euro 24.989,56 si impegna a stanziare a favore dell'UNIS&F risorse economiche per un importo massimo di euro 24.685,00 a copertura delle spese sostenute dall'UNIS&F indicate nel predetto Piano.

L'INAIL si impegna ad erogare le somme spettanti nei limiti della quota di compartecipazione prevista, previa presentazione della seguente documentazione:

- relazione sull'attività svolta, sui risultati ottenuti e sul rispetto dei principi di cui all'art. 7, sottoscritta dall'Amministratore delegato di UNIS&F;
- Piano economico di cui all'Allegato 2, aggiornato a consuntivo e vistato dall'Amministratore delegato, da cui siano desumibili le spese sostenute ed il costo totale del progetto, nonché la compartecipazione economica richiesta all'INAIL, che non potrà superare quella concordata in fase di previsione;
- documentazione giustificativa attestante tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività e documentazione e dimostrativa delle procedure di selezione utilizzate, pena la non ammissibilità delle relative spese. Saranno in ogni caso ammesse a rimborso i costi per il noleggio dei macchinari e delle attrezzature nonché di affitto dei locali limitatamente al periodo necessario alla sperimentazione;

In caso di partecipazione di un numero di lavoratori inferiore ad 80 (minimo garantito), il contributo verrà proporzionalmente ridotto.

L'IVA potrà essere riconosciuta come spesa ammissibile solo qualora rappresenti per UNIS&F un costo effettivo non detraibile ai sensi del D.P.R. n. 633/1972. A tal fine è rilasciata apposita dichiarazione.

Art. 7 - Obblighi di tracciabilità e principi generali di trasparenza

Il Dipartimento fornirà le coordinate bancarie del conto corrente dedicato utilizzato per registrare tutti i movimenti finanziari relativi al progetto.

Ai fini del monitoraggio dei progetti di investimento pubblico di cui all'art. 11 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto **(C.U.P.) E44E19001870003** da apporre su tutti i documenti amministrativo-contabili del progetto.

Stante la natura pubblicistica delle risorse finanziarie impegnate e delle finalità perseguite, in caso di acquisizione di beni o servizi da soggetti terzi, le Parti si impegnano a rispettare i principi generali di trasparenza, imparzialità, contenimento della spesa pubblica, libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione, della pubblica amministrazione, dando seguito a procedure selettive che ne garantiscano il rispetto e indicando nel rapporto con il terzo contraente la clausola con la quale il terzo assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 8 - Proprietà intellettuali

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune.

Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto.

I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

In ogni caso, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti collaborativi, sarà riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Parte.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 9 – Tutela dell'immagine

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune.

In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo, secondo le regolamentazioni interne proprie di ciascuna.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata.

Ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative a eventuali iniziative comuni, fatti salvi i relativi diritti di terzi che siano coinvolti nelle stesse.

Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari.

Art. 10 – Trattamento dei dati

I dati personali raccolti in conseguenza e nel corso di esecuzione del presente atto vengono trattati e custoditi dalle Parti in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. integrato con le modifiche introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679", esclusivamente per le attività realizzate in attuazione del presente Accordo.

Le parti si impegnano altresì ad assicurare la riservatezza in relazione a dati, notizie ed informazioni di cui possono venire a conoscenza nell'attuazione dei progetti di collaborazione.

Art. 11 – Recesso

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 12 – Durata

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e decade automaticamente al 14/09/2021. Le attività progettuali con esso sottoscritte non possono eccedere detto termine. È fatta salva la possibilità di proroga, sussistendone valide ragioni.

Articolo 13 – Foro competente

Le Parti accettano di definire bonariamente eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente Accordo. Qualora risulti impossibile la risoluzione si conviene che sia competente, in via esclusiva, il Foro di Trieste.

Articolo 14 – Oneri fiscali

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 9 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/1972.

Le Parti convengono che il presente atto è soggetto a registrazione in misura fissa solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 della parte II della Tariffa allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986 n. 131 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente.

* * *

Accordo composto da n. 25 pagine, compresi n. 2 allegati:

Allegato 1 - Scheda di progetto

Allegato 2 - Piano economico-finanziario

* * *

DIREZIONE REGIONALE
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presente documento informatico è sottoscritto dalle parti con firma digitale apposta ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato dal decreto legislativo n. 235 del 30 dicembre 2010. L'Accordo sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore, ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c.. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per l'INAIL
Direzione regionale FVG

Il Direttore Regionale
Fabio Lo Faro

Per l'UNIS&F
Unindustria Servizi & Formazione
Treviso Pordenone s.c.a.r.l.

l'Amministratore delegato
Giuseppe Antonello

**Proposta progettuale finalizzata allo sviluppo dell'azione prevenzionale
nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Anno 2019
SCHEMA PROGETTO**

1. Titolo del progetto

**5S sicurezza – I 5 sensi come strumento di sensibilizzazione e prevenzione per la
sicurezza nei luoghi di lavoro**

2. Proponente

Ente: UNIS&F - UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL
rappresentato dalla persona di GIUSEPPE ANTONELLO
nella qualità di AMMINISTRATORE DELEGATO
con sede legale in PIAZZA delle ISTITUZIONI n. 12 – città TREVISO
prov. TV , CAP 31100 Tel. 0422 - 916470 fax: 0422 - 916411
sede operativa in PIAZZETTA DEL PORTELLO n. 2 , città PORDENONE
prov. PN , CAP 33170 Tel. 0434 526479, fax: 0422 - 916411,
PEC (*) unisef@pec.unindustriatv.it, c.f. o p.i 02301900268

3. Tipologia di attività

Barrare l'opzione prescelta

- Promozione e informazione
 Assistenza e consulenza

4. Finalità e obiettivi della collaborazione**Finalità:**

La finalità principale della presente idea progettuale, proposta da UNIS&F, società di servizi e formazione delle Unioni degli Industriali delle province di Treviso e Pordenone (a cui appartengono oltre 3.000 aziende), è quella di allestire spazi LABORATORIALI finalizzati alla **promozione di azioni per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro attraverso la predisposizione di percorsi volti a creare consapevolezza sui 5 SENSI e conoscenza attorno al tema della sicurezza**, tematica reinterpretata alla luce delle diverse discipline scientifiche in virtù della prevenzione negli ambienti di lavoro come strumento per il miglioramento della qualità della vita. Lo sviluppo di una cultura della sicurezza passa necessariamente attraverso una campagna educativa volta a sensibilizzare le persone ai valori del benessere

psico-fisico e renderle consapevoli dell'importanza della prevenzione. Diventa quindi importante agire principalmente sui fattori umani invitando i lavoratori ad adottare un atteggiamento attivo nei confronti dell'ambiente in cui operano attraverso la **ri-abilitazione delle capacità percettive, il miglioramento dei processi di autoregolazione, l'incremento della capacità di reazione, l'implementazione di condotte individuali utili all'adattamento alle variabili situazionali ed alla risoluzione dei problemi.** "La passività è il fattore principale che contribuisce al verificarsi degli incidenti." (Lord Robens: relazione al governo britannico sulla strategia di prevenzione degli infortuni 1972). Il programma di "Educazione alla sicurezza" della Direzione Sanità e Sicurezza della Commissione Europea prevede i seguenti obiettivi: **sviluppo di una cultura della sicurezza; assimilazione di comportamenti che consentano il controllo dei rischi; acquisizione delle regole di sicurezza.**

In tale contesto, **il fattore umano della consapevolezza dei rischi e della coscienza del comportamento acquisisce un ruolo prioritario rispetto a qualsiasi altro elemento materiale.** La relazione che intercorre fra consapevolezza del rischio e controllabilità dell'evento dannoso è riscontrabile valutando empiricamente l'importanza del fattore umano nella prevenzione degli incidenti durante lo svolgimento delle mansioni caratterizzanti sia gli ambiti professionali ed aziendali sia a cascata nelle quotidiane attività casalinghe e ricreative.

Alcune caratteristiche psicologiche, quali, ad esempio: i limiti della memoria operativa a breve termine e la labilità dell'attenzione, inducono a pensare che sia difficile realizzare un'educazione alla sicurezza basata esclusivamente su elementi cognitivi. Nell'affrontare il problema della sicurezza nelle attività lavorative si devono considerare prima di tutto gli aspetti psicomotori che l'esecuzione di gesti, movimenti, azioni ed operazioni, richiede e induce. La somministrazione controllata e progressiva di pattern di vulnerabilità migliora l'acquisizione di informazioni propriocettive cosiddette "predittive" (feedback) e stabilisce una mappatura cognitiva inconscia della gestualità pericolosa. Attraverso questo accorgimento è possibile facilitare l'assimilazione di meccanismi di pre-attivazione muscolare (feed forward), l'acquisizione dei riflessi base per l'assunzione dei comportamenti antinfortunistici ed il potenziamento dei meccanismi psico-motori che sono alla base dell'istinto di auto-conservazione dell'individuo. **Educare al rischio significa innanzitutto conoscere il valore del benessere psico-fisico e adottare i comportamenti idonei per salvaguardare il proprio stato di salute ma significa anche educare i soggetti a prendere sempre decisioni razionali.**

Per realizzare un'efficace educazione al riconoscimento ed alla valutazione dei pericoli e consentire l'acquisizione delle competenze in ambito di sicurezza, oltre alla conoscenza delle norme, bisognerebbe puntare anche sull'esperienza diretta favorendo l'avvicinamento progressivo, e in forma guidata, a situazioni che presentano potenziali rischi. Solo così sarà possibile stabilire norme individuali di comportamento ed evitare pericolose alternative. Imparare a valutare la pericolosità delle situazioni permette di attuare scelte autonome per la ricerca di soluzioni idonee e approcci adeguati da adottare in base ai livelli cognitivi, fisici e motori soggettivi

Molti degli infortuni che si verificano nell'espletamento delle normali attività lavorative, come pure nello svolgimento delle quotidiane mansioni domestiche o nel tempo libero, sono causati da cadute in seguito a perdita di stabilità e di equilibrio.

Il mantenimento della stabilità in stazione eretta è frequentemente compromesso da sbilanciamenti del corpo causati da urti con oggetti o persone, scivolosità delle superfici, pavimentazioni sconnesse, instabilità dei piani di appoggio, presenza di ostacoli impreveduti o non rilevati visivamente, ecc.

Il mantenimento della stazione eretta e gli spostamenti, più o meno rapidi, che dobbiamo effettuare costantemente per assolvere a compiti di varia natura (lavoro, vita di relazione, svago, ecc.) richiedono una continua valutazione del nostro stato di equilibrio ed incessanti, seppur minimi, aggiustamenti posturali.

L'**equilibrio** è una capacità motoria che viene acquisita fin dalla più tenera età e sviluppata nei primi anni di vita ma che tuttavia subisce un decremento, a volte anche abbastanza accentuato, a causa di particolari patologie o, come accade spesso, in fase di vita avanzata in seguito all'indebolimento dell'apparato locomotore (struttura scheletrica e muscolatura) con conseguenti vizi di natura posturale che espongono i soggetti a cadute che spesso possono avere conseguenze piuttosto gravi.

Se per gli anziani e le persone affette da disfunzionalità locomotoria la perdita di equilibrio può verificarsi anche in situazioni relativamente stabili, per la totalità della popolazione l'esposizione a rischi di cadute per eventi ambientali mutevoli ed improvvisi rappresenta un pericolo latente ed una costante quasi giornaliera.

L'equilibrio costituisce un'abilità e, come tale, può essere acquisito, implementato e mantenuto con l'esperienza pratica attraverso l'utilizzo di esercizi fisici razionali.

Grazie a particolari apparecchiature di recente ideazione, è possibile attualmente misurare con elevata precisione il grado di equilibrio in statica ed in dinamica di una persona; questa opportunità consente di identificare la presenza di deficit di stabilità e di approntare piani d'intervento individualizzati per ridurre efficacemente eventuali problemi di equilibrio.

Le molteplici situazioni di instabilità in cui ci ritroviamo durante la giornata e le modificazioni dello stato di equilibrio derivanti da gesti e movimenti che effettuiamo per assolvere alle varie operazioni pratiche, vengono registrate dall'apparato vestibolare che ha sede nell'orecchio interno. Sulla base delle **percezioni** trasmesse da questo organo ai centri encefalici preposti all'elaborazione delle informazioni relative all'equilibrio, vengono immediatamente inviati degli impulsi nervosi per attivare, in forma volontaria o automatica, i muscoli necessari ad effettuare gli opportuni aggiustamenti che servono a mantenere, o ripristinare, la situazione di equilibrio. Occorre pertanto che, oltre ad una buona funzionalità vestibolare, ci sia anche una corrispondente efficienza dell'apparato muscolo-scheletrico per poter rispondere, in maniera rapida e precisa, alle sollecitazioni del sistema nervoso attraverso gli opportuni aggiustamenti posturali.

La **postura**, o meglio, la capacità di assumere le corrette posture in ogni situazione, è strettamente connessa all'equilibrio.

La postura dipende essenzialmente dalla funzionalità dell'apparato locomotore ed attraverso particolari strumenti è possibile verificarne l'efficienza appurando l'eventuale presenza di elementi di natura biomeccanica che ostacolano il mantenimento di una corretta postura o che creano scompensi e disequilibri dei movimenti di transizione da una postura ad un'altra.

Al giorno d'oggi, sono disponibili apparecchiature che consentono di indagare globalmente sulle azioni più tipiche che contraddistinguono le nostre attività quotidiane identificando errori di movimento riconducibili a squilibri e scompensi di varia natura: blocchi articolari, rigidità o debolezze muscolari, disarmonie, scarso controllo motorio, ecc.

Effettuare gli opportuni aggiustamenti per evitare delle accidentali cadute richiede soprattutto un livello di **coordinazione** adatto a governare i movimenti anche in situazioni impreviste; bisogna tuttavia considerare che un soddisfacente controllo motorio, se non attuato con la giusta prontezza, può risultare del tutto inefficace. Occorre pertanto valutare la propria capacità di **reazione** che consiste nel tempo che intercorre fra la percezione di uno stimolo (nel caso dell'equilibrio gli stimoli sono di natura vestibolare, tattile e muscolare) e l'inizio della risposta motoria. Per tale scopo esistono moderne apparecchiature che consentono di verificare la capacità di reazione di un soggetto e di valutare l'idoneità delle azioni di risposta. Mediante le stesse apparecchiature è possibile anche esercitarsi per migliorare l'abbinamento stimolo-risposta in modo da ridurre i tempi di reazione.

I tempi di reazione però sono significativamente influenzati dal **controllo emozionale** in quanto, in situazioni di pericolo, la percezione soggettiva dei possibili effetti derivanti dall'esposizione al rischio può comportare l'insorgenza di reazioni emotive disfunzionali tali da indurre il soggetto ad adottare risposte tardive o inefficaci che, in qualche caso, possono determinare addirittura un aggravio ulteriore dell'evento in atto.

Il neuro feedback è uno strumento che, oltre a consentire la registrazione di una serie di variazioni fisiologiche (frequenza cardiaca, tensioni muscolari, sudorazione, ecc.) derivanti da alterazioni degli stati emozionali in particolari situazioni di stress, permette anche di rappresentare queste modificazioni attraverso immagini, riprodotte in tempo reale, per indurre i soggetti ad esercitare, con l'ausilio di alcuni suggerimenti, un efficace controllo ed una opportuna modulazione delle proprie emozioni.

Un soddisfacente controllo motorio, una buona funzionalità dell'apparato locomotore, un'adeguata capacità di equilibrio, tempi di reazione ottimali ed un controllo emozionale corrispondente alle necessità non sono comunque in grado di garantire un livello di prevenzione accettabile se non si tiene conto della **capacità di adattamento** alle variabili situazionali. Occorre pertanto offrire ai soggetti coinvolti nelle iniziative formative volte alla prevenzione degli infortuni un'ampia gamma di stimoli e di esperienze pratiche in modo da renderli sempre più duttili ed adattabili alle variazioni ambientali che comportano situazioni di potenziale rischio: luminosità, scivolosità, instabilità, urti, ecc.

Obiettivi:

Obiettivo n. 1 - Promuovere la sensibilizzazione e l'educazione delle comunità alla salute. Per facilitare e velocizzare i processi di acquisizione delle informazioni ci si avvarrà delle più moderne strumentazioni multimediali (video interattivi, sistemi audio, touch screen) in modo da garantire un livello d'informazione costantemente aggiornato ed in linea con le recenti scoperte nel campo scientifico e tecnologico anche attraverso contatti e collaborazioni a livello nazionale ed europeo, in particolare con il mondo universitario

Obiettivo n. 2 - Favorire la mediazione della comunicazione di dinamiche e concetti astratti e complessi su argomenti inerenti la fisiologia, l'anatomia, la biomeccanica, la fisica, la chimica, la robotica, ecc.; l'illustrazione delle nuove tecnologie e dei nuovi materiali utilizzati per la sicurezza

Obiettivo n. 3 - Costruire dei percorsi esperienziali finalizzati allo sviluppo di abilità fisiche e mentali funzionalmente utili alla prevenzione degli infortuni ed al mantenimento della salute nei luoghi di lavoro.

**5. Descrizione attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi
(max 2 pag.)****ALLESTIMENTO**

Il progetto verrà realizzato presso la sede LEF – LEAN EXPERIENCE FACTORY centro di formazione esperienziale con sede a San Vito al Tagliamento (PN), nato nel 2011 dalla joint venture tra McKinsey & Company e Fabbrica Modello di Pordenone srl (cui fanno parte Unindustria Pordenone, Confindustria Udine, Polo Tecnologico di Pordenone, Consorzio Ponte Rosso, CCIAA di Pordenone e **UNIS&F scarl**).

Grazie alla continua evoluzione dei servizi che vengono erogati al LEF, l'offerta di servizi di formazione e consulenza si è progressivamente arricchita, partendo dall'approccio lean applicato ai processi manifatturieri, amministrativi, logistici, di sviluppo prodotto e di controllo qualità, fino ad arrivare alle più recenti metodologie agile e di Industria 4.0. Proprio grazie alla trasformazione end-to-end in ottica digitale implementata in LEF 4.0, a partire dal 2017 LEF è entrato a far parte del network internazionale di Digital Capability Center di McKinsey and Company e della rete italiana dei Digital Innovation Hub, come Diex, all'interno dell'iniziativa regionale IP4FVG. Questa realtà, grazie alla collaborazione con UNIS&F, che vanta pluriennale esperienza in tema di sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro, verrà implementata con altri spazi laboratoriali per l'attività di informazione e sensibilizzazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro focalizzata sugli aspetti psicologici per agire efficacemente in termini sensoriali ed emozionali fornendo risultati significativi dal punto di vista antinfortunistico.

L'idea progetto è quella di allestire, all'interno di LEAN EXPERIENCE FACTORY, **3 nuove sezioni (isole) e di 2 nuovi spazi di esercitazione (laboratori) che serviranno a potenziare l'utilizzo dei 5 SENSI ai fini della prevenzione dei fenomeni infortunistici nei luoghi di lavoro, realizzando così un programma di attività per l'informazione e la promozione della sicurezza basato sul coinvolgimento pratico dei soggetti**, in grado di agire efficacemente in termini sensoriali ed emozionali e fornire risultati significativi dal punto di vista antinfortunistico.

POSTAZIONI

Le prime tre postazioni hanno la funzione di far prendere coscienza delle problematiche fisiche collegate all'assunzione e mantenimento di posture scorrette ed all'esecuzione di movimenti errati

1. Valutazione dell'**equilibrio** con Balance Test (pedana propriocettiva Corehab) per verificare gli spostamenti del baricentro in situazione di instabilità ed i relativi aggiustamenti in appoggio bi-podalico ed eventualmente con il sostegno di un solo arto.
2. Valutazione della correttezza esecutiva di alcuni movimenti di base (piegamenti sulle gambe. Inclinazioni e torsioni del busto, inarcamenti della schiena, ecc.) tramite l'utilizzo del Riablo Corehab. La strumentazione consente di inviare un feedback immediato per indurre il soggetto a concentrarsi sulle **percezioni** corporee determinate dalle azioni effettuate.
3. Valutazione della correttezza esecutiva di alcuni movimenti lavorativi che più di altri espongono le persone a problematiche di natura fisica (infiammazioni, lesioni, paramorfismi, ecc.). Con l'utilizzo di Check in Motion Corehab è possibile simulare una selezione di azioni e **posture** tra le più diffuse in ambito lavorativo allertando i soggetti quando i movimenti da loro effettuati oltrepassano i limiti di sicurezza stabiliti dai parametri fisiologici.
- 4 La quarta postazione è strutturata per fornire istruzioni e materiali illustrativi inerenti le corrette prassi da utilizzare costantemente per contrastare gli effetti negativi dei gesti e delle posizioni errate attraverso il graduale ripristino della funzionalità muscolare, del controllo motorio e della **coordinazione**. Il Fitlight Trainer è un'apparecchiatura che consente di verificare la prontezza delle risposte cinetiche delle persone e, nel contempo, di migliorarne la capacità di **reazione** sulla base di stimoli attentivi di natura visiva. *Per questa attività sarà quindi necessario disporre di n.1 Unità Fitlight Trainer da 12 Luci RGB LED, programmabili per valutare programmi di allenamento fisico in diverse condizioni lavorative, con possibilità di eseguire training cognitivo, test di reazione. Il kit di base prevede: n.1 tablet 10" con dongle wireless, tecnologia touchscreen, programma applicativo preinstallato, n.1 fitCharge con alloggiamento per ricarica 12 luci, n.12 Luci RGB LED programmabili, n.12 dischi in Velcro per attacco parete.*
- 5 *Il neuro (bio) feedback è invece uno strumento in grado di registrare gli stati emotivi rappresentandoli, in tempo reale, attraverso immagini per favorire l'acquisizione immediata ed autonoma di informazioni riguardanti il proprio livello di stress, di ansia, di tensione, di rilassatezza, di attenzione, di controllo emozionale, ecc. per questa attività sarà necessario*

disporre di un Poligrafo Multiparametrico computerizzato, sensori e relativo software per Valutazione, Diagnosi, Terapia, Biofeedback.

Per illustrare alcuni concetti di base riguardanti gli argomenti caratterizzanti le diverse postazioni potrebbe rivelarsi utile la realizzazione di un video specifico.

SPERIMENTAZIONE:

Una volta attrezzati gli spazi, verrà avviata una Fase di sperimentazione che prevede il coinvolgimento di almeno 80 lavoratori provenienti dalle aziende, presenti nel territorio regionale, che presenteranno, per prime, la manifestazione d'interesse a partecipare all'iniziativa, opportunamente pubblicizzata sul sito di Unisef e di Unindustria Pordenone.

Le attività previste nella Fase di sperimentazione vengono descritte nella sezione 8.

6. Settori produttivi interessati

Il progetto, pur avendo una valenza generale, si concentrerà inizialmente sui settori produttivi

- **Edilizia**
- **Metalmeccanico**
- **Legno Arredamento**

in cui sono più frequenti gli infortuni e dove è necessaria una campagna informativa per la sicurezza e salute con focus sulla presenza di sostanze pericolose.

Le attività potranno essere estese anche al settore **Alimentare**.

7. Destinatari delle attività

- Lavoratori e imprese del settore edile
- Lavoratori e imprese del settore agricoltura,
- Lavoratori della sanità;
- Studenti (*specificare ordine e grado*)
- Altri (*specificare*) Lavoratori di aziende appartenenti al settore metalmeccanico, legno

arredamento ed alimentare.

Verrà posta attenzione anche alla salute e sicurezza dei lavoratori in ambienti di lavoro in cui sono presenti sostanze pericolose.

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

(es: **numero di destinatari, n. ore di intervento, n. prodotti realizzati, ecc..**):

La consapevolezza e l'adeguata valutazione dei pericoli, la conoscenza delle corrette prassi per la riduzione al minimo dei margini di rischio rappresentano valide strategie d'intervento in grado di agire sugli aspetti emozionali disfunzionali (ansia, apprensione, paura, incertezza, ecc.) solitamente associati alle azioni di sicurezza riducendo, o addirittura annullando, le conseguenze negative.

MISURAZIONE e VALUTAZIONE delle RICADUTE

Gli effetti dell'intervento saranno verificati utilizzando tutti i componenti della fase sperimentale. La verifica consiste nell'appurare la significatività dei miglioramenti attesi in ordine di stabilità e di equilibrio sia in condizioni generali che in condizioni specifiche riconducibili a situazioni lavorative reali.

Il procedimento prevede un **primo step** di attività, in cui saranno effettuati 3 test iniziali:

1. valutazione dell'equilibrio statico tramite pedana propriocettiva Corehab;
2. valutazione della stabilità tramite strumento Riablo Corehab;
3. valutazione dell'equilibrio statico tramite pedana propriocettiva Corehab in situazione di stress emotivo (pedana posta ad un'altezza di qualche metro da terra) e contestuale rilevazione delle variazioni dello stato emozionale.

Nella stessa sessione, subito dopo i test, verrà applicato un training motorio tramite programma specifico UNISeFLab con l'ausilio di Riablo Corehab ed un training psicologico con utilizzo dell'apparecchiatura neurobiofeedback. Sempre nella stessa sessione, dopo la fase di training, verrà operato il re-test immediato sul primo e terzo test. Tutti i lavoratori selezionati parteciperanno ai test iniziali, al training motorio e psicologico e ai re-test immediati. Il percorso ha una durata complessiva di circa 2 ore e 30 minuti.

Un **secondo step** di attività prevede che la medesima procedura utilizzata per il re-test immediato venga poi applicata al re-test ritardato, che sarà somministrato dopo un periodo di almeno due mesi di training ad alcuni soggetti individuati. Circa il 50 % degli 80 partecipanti alla fase sperimentale, sarà invitato a svolgere le esercitazioni appositamente prescritte ed illustrate attraverso i contenuti della quarta postazione del percorso.

Durante questa fase di lavoro effettuato in autonomia, i soggetti selezionati verranno monitorati (tramite contatto telefonico, mail o altra modalità ritenuta idonea) per verificare e rafforzare il grado di coinvolgimento dei lavoratori e la frequenza e la qualità del training da loro svolto.

Per massimizzare l'efficienza delle attività, gli spazi dedicati saranno accessibili soltanto a gruppi composti da minimo 5 e massimo 10 persone.

Si segnala che i percorsi di sensibilizzazione e promozione da destinare ai lavoratori verranno definiti e progettati in collaborazione con le aziende e i loro RSPP, e sulla base del settore di provenienza, del rischio collegato alle attività lavorative e delle misure di prevenzione adottabili.

Resta inteso, che il singolo lavoratore, vista l'efficacia del percorso effettuato, possa anche decidere, di partecipare ad altre attività proposte dal Laboratorio, come sperimentazione autonoma al di fuori del normale orario di lavoro.

A regime l'attività potrà essere rivolta a tutti i lavoratori che frequentano le sedi di Unis&F a Pordenone e la sede del Lean Experience Factory a San Vito al Tagliamento, per seguire i corsi di formazione sulla sicurezza. Infatti questa attività di informazione e promozione finalizzata alla trasmissione della cultura sulla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, potrà completare tutti i percorsi di formazione obbligatoria.

Potranno usufruire del laboratorio anche altre Associazioni presenti sul territorio regionale oltre alle imprese che vorranno sperimentare, sia in loco sia in sede aziendale, i percorsi esperienziali da rivolgere ai propri lavoratori.

DURATA E ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

L'attività presso le 3 isole durerà circa 1 ora e 30 minuti mentre l'esperienza nei 2 laboratori è di circa 1 ora. L'intero percorso avrà quindi una durata di circa 2 ore e 30 minuti

I risultati ottenuti nella fase di sperimentazione permetteranno di effettuare una prima mappatura sull'efficacia di questo nuovo metodo di informazione e promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso la somministrazione di questionari ai partecipanti ed ai loro datori di lavoro che potranno verificarne la trasferibilità e l'applicazione direttamente nell'attività lavorativa in azienda.

I LABORATORI sono stati pensati e saranno progettati per essere anche itineranti, ovvero trasportabili in altre sedi del territorio regionale e/o all'interno delle stesse imprese, rispondendo così ai requisiti di replicabilità ed esportabilità del progetto.

9. Coinvolgimento di ulteriori partner

Per la realizzazione del progetto saranno coinvolti i partner di seguito indicati con funzione di rete per la sensibilizzazione e diffusione del progetto, così come risulta dalle lettere di intenti allegati

alla presente proposta. Il partenariato di rete permetterà una volta terminato il progetto di dare diffusione dei risultati raggiunti e l'eventuale attivazione di percorsi analoghi.

PARTNER DI RETE (senza gestione di budget)

- Unione Industriali di Pordenone
- l'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE Pordenone Trieste per la promozione del progetto presso le imprese del settore edile.

10 Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati

Obiettivi principali del piano di comunicazione saranno:

- 1) dare visibilità alla nascita del nuovo laboratorio, realizzato con i contributi INAIL e finalizzato alla promozione di azioni per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e allo sviluppo di una cultura della sicurezza attraverso una campagna educativa volta a sensibilizzare i lavoratori ai valori del benessere psico-fisico e renderli consapevoli dell'importanza della prevenzione
- 2) creare opportunità virtuose per la rete produttiva locale in ottica di prevenzione infortuni.

Il piano di comunicazione prevede l'individuazione di alcuni KEY – ELEMENT COMUNICATIVI, ovvero aspetti “notiziabili” della comunicazione e carichi di appeal per i media e a cascata per i destinatari.

A seguire la definizione di un MEDIA PLANNING che consiste in:

- A. FASE DI LANCIO** –Presentazione degli obiettivi del progetto, le attività che verranno realizzate e gli output ipotizzati a vantaggio della sicurezza dei lavoratori con una dimostrazione diretta agli addetti alla comunicazione e contestualmente invio di un comunicato e cartella stampa a mailing list di quotidiani nazionali e locali.
- B. FOCUS SULLA RETE** Avvio campagna promozionale WEB attraverso newsletters, mailing-list, principali social network Facebook, You tube e Twitter con pagine dedicate con possibilità, per l'utente, di fornire la propria manifestazione d'interesse

L'obiettivo sarà quello di raggiungere il maggior numero possibile di interessati, coinvolgendo tutti gli attori del progetto ed altri stakeholders, in primis i lavoratori e le aziende, gli enti locali e altre Associazioni del territorio del Friuli Venezia Giulia.

C. FASE DI CONSOLIDAMENTO

Stringere contatti e relazioni per far diventare il nuovo Laboratorio punto di riferimento per la prevenzione e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

A supporto delle attività sopra indicate verrà predisposto del materiale informativo (*depliants*,

opuscoli, brochure, ecc) da poter lasciare presso, aziende, enti ed amministrazioni pubbliche, punti di aggregazione della cittadinanza, gli istituti scolastici, ecc.

Al termine delle attività sarà organizzato un **EVENTO FINALE** in cui saranno coinvolti i diversi partner, la Direzione INAIL e altri soggetti Istituzionali interessati alla condivisione e diffusione con lo scopo principale di diffondere i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati, evidenziando i punti di forza del progetto e i vantaggi per i partecipanti, le aziende e l'intero territorio.

11 Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner

Specificare gli impegni di natura professionale, economico-finanziario e strumentale previsti a carico di ciascun partner

Specificare gli impegni di natura professionale, economica e strumentale previsti a carico di ciascun partner

UNIS&F SCARL - Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone scarl – ruolo di proponente della proposta e soggetto realizzatore delle attività. Unisef metterà a disposizione il proprio knowhow, il proprio personale e. Interverrà nelle fasi di: Progettazione, Coordinamento e Gestione/sperimentazione attività di progetto, Promozione, comunicazione e diffusione, Monitoraggio e Rendicontazione cofinanziando il progetto per euro 25.000

In qualità di partner di rete, e quindi senza assegnazione di budget, intervengono

- Unione Industriali di Pordenone
- l'Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE Pordenone Trieste.

che contribuiranno alla fase di Promozione e diffusione del progetto e dei risultati raggiunti.

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto

*Nel prospetto di piano economico-finanziario di cui all'allegato 2, viene descritta **ciascuna FASE** (es: programmazione, realizzazione, diffusione risultati ...) ed indicati, per le singole **attività** che la compongono:*

- **la descrizione e tipologia** di tutti i costi previsti, diretti o indiretti, comportanti l'utilizzo di risorse economico finanziarie effettive (**E**) o di risorse "figurative" (**F**: costi strumentali o di risorse umane interne impiegate)
- **l'importo;**
- **la ripartizione dei costi** tra ciascun partner.

Per quanto riguarda i principi e criteri generali di ammissibilità e regolarità delle spese si fa riferimento alle disposizioni contenute nella **Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro.**

13 Durata

Inizio attività: entro 60 giorni dalla data di approvazione

Fine attività: entro 24 mesi dalla data di avvio progetto

14 Referente del progetto

Cognome e nome ANTONELLO GIUSEPPE

ruolo AMMINISTRATORE DELEGATO

nato/a il 01/01/1955 a TREVISO prov. TV, residente in VIA LANCIERI DI NOVARA, n.9 città TREVISO, prov. TV - CAP 31100,

Tel.: 0422/916470 - Fax 0422/916411 – email: gantonello@unisef.it

15 Eventuali note

Il laboratorio, una volta a regime potrà rivolgersi ad un'utenza piuttosto estesa e variegata. **I LABORATORI sono stati pensati e saranno progettati per essere anche itineranti, ovvero trasportabili in altre sedi del territorio regionale e/o all'interno delle stesse imprese, rispondendo così ai requisiti di replicabilità ed esportabilità del progetto.**

Le attrezzature necessarie al progetto, che Unis&f prenderà in affitto, sono destinate al solo utilizzo delle aziende friulane che partecipano al progetto, non sono trasferibili fuori regione e risultano in parte differenti da quelle utilizzate c/o la sede di Via Venzone 12 a Treviso da parte di Unis&f. I costi di noleggio delle attrezzature e affitto degli spazi laboratoriali sono imputati al progetto in base alla durata di utilizzo delle attrezzature nelle attività progettuali.

La sicurezza nei posti di lavoro, la prevenzione degli infortuni e delle patologie collegate alle attività lavorative, la conservazione della salute e dell'efficienza fisica costituiscono argomenti di vasto interesse per un'ampia fascia di popolazione. Il tema della salute e della sua tutela rappresenta il perno su cui ruotano gli interessi e le curiosità delle tante persone impegnate in molteplici e disparate attività lavorative. Sono poche infatti le mansioni totalmente prive di rischi; sicuramente esistono compiti che presentano un'elevata pericolosità con conseguenze immediate in caso di errori, distrazioni e mancato rispetto delle regole, esistono tuttavia anche tante altre occupazioni che possono determinare problematiche di natura fisica i cui effetti si manifestano dilazionati nel tempo.

L'insorgenza di problematiche fisiche collegate alle attività lavorative non riguarda quindi unicamente la gamma dei lavori caratterizzati da un elevato impegno fisico e da un alto dispendio energetico ma anche i lavori cosiddetti "sedentari" che obbligano le persone a stazionare in posizioni scarsamente naturali che provocano, nel tempo, problemi di natura posturale e tutta una serie di patologie associate.

Il potenziale target di utenza è perciò rappresentato da: impiegati, professionisti, artigiani, operai, agricoltori, imprenditori, ecc. e da quanti si occupano di progettazioni, ricerche e studi nell'ambito della prevenzione e della salute negli ambienti di lavoro (ingegneri, medici, terapisti della riabilitazione, laureati in Scienze Motorie, ecc.).

Il laboratorio potrebbe costituire anche un'ottima opportunità didattica per molti studenti degli istituti d'istruzione superiore e delle università. La frequentazione dello stesso spazio espositivo da parte della scuola e del mondo produttivo renderebbe il laboratorio un luogo privilegiato d'incontro tra generazioni diverse in cui è possibile trovare opportunità di formazione e di riflessione su tematiche che coinvolgono argomenti trasversalmente collegati fra loro: salute, prevenzione, sicurezza, lavoro.

14 Allegati

Oltre allo Statuto, all'Atto costitutivo ed alla descrizione delle attività svolte, allegare ogni documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione

Alla presente proposta vengono allegati:

- Prospetto di piano economico-finanziario firmato
- Statuto e Atto costitutivo di Unis&f scarl
- Documento identità del Legale Rappresentante
- Presentazione di Unis&F e Unis&f Lab
- Descrizione delle attività e servizi proposti da Unis&f in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (file Safety_2018.pdf e file Unisef_area SIC-PLT_presentazione. pdf)
- Brochure incontri gratuiti "10 volte sicurezza" seconda edizione 2018
- N. 3 manifestazioni di interesse: LEF Lean Experience Factory, Unione Industriali di Pordenone e Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE Pordenone Trieste (partner di rete)

(*) Si prende atto che ogni comunicazione dell'INAIL Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia inerente la presente manifestazione di interesse avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata al punto n. 2 della presente scheda di progetto.

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2019.
PROSPETTO DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Progetto 5S Sicurezza - I 5 Sensi come strumento di sensibilizzazione e prevenzione per la sicurezza nei luoghi di lavoro- PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO																
avvertenza: le celle evidenziate in azzurro, le celle delle colonne "totale", le Voci della tabella riepilogativa (in calce), contengono formule o sono funzionali all'esecuzione di formule o comandi. NON MODIFICARE.		indicare con data inizio=data fine le c.d. "milestone" (che coincide con una data significativa del progetto, quale ad es. la consegna di un output)		RISORSE UMANE (i costi di diversa natura - ris.umane, ris.strumentali - possono essere scritte nelle righe corrispondenti alle attività di riferimento; se non trovano posto, nelle righe seguenti - lasciando in bianco le celle delle attività)					RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI (nei servizi rientrano: la logistica, i servizi tecnico-professionali acquisiti presso soggetti non direttamente riferibili ai partner)					nota: copiare l'importo del totale A+B nella colonna di pertinenza dell'autore della spesa (anche pro-quota)		
FASE (maiuscolo e grassetto)/ attività (minuscolo)	Dettaglio attività	data inizio	data fine	tipologia	ruolo	tempo in ore	COSTO UNITARIO Costo medio orario personale	TOTALE A	E=effettivo, F=figurativo	DESCRIZIONE	QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE B	TOTALE A+B	CARICO PARTNER	CARICO INAIL
FASE 1 -PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE																
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Studio layout e progettazione esecutiva di isole e laboratori	sottoscrizione accordo	16/04/2020						E	collaboratori UNIS&F	100	40	4.000,00	4.000,00		4.000,00
FASE 2 - SELEZIONE ATTREZZATURE , STRUMENTI E SOFTWARE																
ALLESTIMENTO LABORATORI E ISOLE	Individuazione attrezzature, strumenti e software per isole e laboratori	16/04/2020	14/09/2020					0,00	E	Consulenza per selezione strumenti, attrezzature e software	50	50	2.500,00	2.500,00		2.500,00
	Noleggio attrezzature, strumenti e software.	16/04/2020	14/09/2021					0,00	E	Noleggio attrezzature e strumenti	1	20000	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	affitto spazi L.E.F.	16/04/2020	14/09/2021					0,00	E	Affitto locali LEF	1	5000	5.000,00	5.000,00		5.000,00
	Testing attrezzature e strumenti	16/04/2020	14/09/2020					0,00	E	Consulenza per Testing attrezzature e taratura strumenti	30	50	1.500,00	1.500,00		1.500,00
	Realizzazione video e pannelli informativi	16/04/2020	14/09/2020					0,00	E	Realizzazione video e pannelli informativi	40	50	2.000,00	2.000,00		2.000,00
FASE 3 - PROMOZIONE E DIFFUSIONE																
PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE	Studio linea grafica e realizzazione materiale di promozione, brochure, depliant, sito web e social, ecc.	15/07/2020	14/09/2021					0,00	E	Prestazione di servizi forniture e consulenza - Studio linea grafica e materiale promozionale	50	30	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Organizzazione campagna promozionale sul territorio	15/07/2020	14/09/2021						E	collaboratori UNIS&F	40	37,5	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	condivisione materiali pubblicitari, locandine, comunicati stampa etc.	15/07/2020	14/09/2021	Amministrativo (EPNE)	PREV/COMUNICAZIONE	2	19,38	38,76	E					38,76		38,76
FASE 4 REALIZZAZIONE, SPERIMENTAZIONE, RETRAINING																
GESTIONE ISOLE E LABORATORI	Erogazione del servizio, rilevazione dati e reportistica	15/09/2020	14/09/2021					0,00	E	Consulenza per erogazione servizio, rilevazione dati ed elaborazione report statistici	100	40	4.000,00	4.000,00		4.000,00
	Costi strumentali/ materiali di consumo	15/09/2020	14/09/2021					0,00	E	Acquisto Materiali di consumo (elastici, palline, sensori di rilevazione etc.)	1	2000	2.000,00	2.000,00		2.000,00
	Coordinamento e monitoraggio	15/09/2019	14/09/2021						E	collaboratori UNIS&F	80	36	2.880,00	2.880,00		2.880,00

FASE 5 - DIFFUSIONE RISULTATI																
DIFFUSIONE RISULTATI	Organizzazione evento finale	01/09/2021	30/09/2021						E	compenso relatori evento finale	2	300	600,00	600,00	600,00	
		01/09/2021	30/09/2021						E	collaboratori UNIS&F	40	35	1.400,00	1.400,00	1.400,00	
	partecipazione evento finale	14/09/2021	30/09/2021	Dirigenti (EPNE)	Direttore	4	66,45	265,80	F					265,80	265,80	
FASE 6 - RENDICONTAZIONE PROGETTO																
RENDICONTAZIONE	Predisposizione relazione conclusiva e documentazione di spesa	01/10/2021	31/10/2021						E	collaboratori UNIS&F	23	35	805,00	805,00	805,00	
							304,56						49.685,00	49.989,56	25.000,00	24.989,56
													49.989,56			